



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * * * *

Parere n. 3228 del 20/12/2019

Progetto	<p>ID VIP 4717</p> <p>Elettrodotto Nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna S.E. Troia - S.E. Celle San Vito/Faeto</p> <p>PRESCRIZIONI nn. A.1, A.2, A.5.</p> <p>Decreto di compatibilità ambientale n. 21 del 25/01/2018</p> <p>VERIFICA DI OTTEMPERANZA ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006</p>
Proponente	<p>Terna Rete Italia Spa</p>

L.G. R

[Handwritten signature]

u

g

AM
12

[Large handwritten signature]

[Handwritten signature]

B A

N B

AL UP

[Handwritten signature]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota protocollo DVA-0015833 del 20/06/2019, acquisita al prot. CTVA_2019-0002306 del 20/06/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti CTVA) di fornire la valutazione in relazione alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs 152/2006 dell'opera “ Nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna S.E. Troia - S.E. Celle San Vito/Faeto” Decreto di compatibilità ambientale n. 21 del 25/01/2018” per le Prescrizioni nn. A.1, A.2, A.5. avente proponente Terna Rete Italia Spa (di seguito la Società e/o il Proponente)

VISTO che con Decreto VIA Con Decreto VIA n. 21 del 25/01/2018 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto.

VISTO che con nota prot. TERNA/P20190042049 dell'11/06/2019, acquisita con prot. 14991/DVA del 12/06/2019, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle citate prescrizioni ed ha trasmesso la relativa documentazione tecnica

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTO il Decreto VIA n. 21 del 25/01/2018 che ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV di lunghezza complessiva di circa 9,4 km in palificata doppia terna, una delle due terne collegherà la stazione elettrica di Troia con quella di Celle San Vito, mentre l'altra collegherà la stazione elettrica di Troia con l'esistente linea aerea 150 kV "Celle San Vito - Faeto", al fine di convogliare più agevolmente l'energia prodotta dai parchi eolici esistenti e previsti dalla rete AT (150 kV) alla rete AAT (380 kV).

VISTO che tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n A1, A2, A5 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio, che recitano

- **A.1** - *I sostegni 16, 18, 19 e 23 dovranno essere posizionati in modo tale da non interessare aree perimetrate PG3 e la progettazione esecutiva dovrà essere preceduta da apposite verifiche numerica di stabilità che dimostrino la sicurezza degli interventi* - previo parere della Regione Puglia e dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- **A.2** - *In fase di progettazione esecutiva occorre rivalutare il posizionamento dei sostegni dal 16 al 21. Tali sostegni, infatti, interessano un'area tampone ad alta naturalità per la presenza potenziale dell'habitat prioritario 6210*, benché al di fuori dei confini del SIC, interessano aree a pericolosità geomorfologica PG2 e PG3 e sono particolarmente vicini al tratturo 32. Tutti questi elementi devono essere adeguatamente approfonditi nel valutare il posizionamento finale dei citati sostegni - previo parere della Regione Puglia e dell'Autorità di Bacino della Puglia;*
- **A.5** - *Per quanto riguarda la realizzazione dei sostegni in area tampone (i già citati sostegni dal 16 al 21), prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata mediante opportuni monitoraggi in campo la presenza dell'habitat prioritario 6210* al fine di definire in maniera appropriata le eventuali misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere, nonché i periodi dell'anno nel quale sia preferibile realizzare le lavorazioni al fine di arrecare meno disturbo possibile alla fioritura di orchidee, ove la presenza dell'habitat fosse verificata.* - previo parere della Regione Puglia.

VISTO E CONSIDERATO che la società ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle citate prescrizioni ed ha trasmesso le relative documentazioni tecniche.

VISTO E CONSIDERATO che il Proponente ha precisato che, "sebbene talvolta le prescrizioni indicate in oggetto prevedano come termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza la "fase di progettazione esecutiva", al fine di recepirle già nel progetto definitivo ed evitare la necessità di varianti ed ottimizzazioni nelle fasi successive all'autorizzazione delle opere, si ritiene opportuno sottoporre le

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

stesse alla verifica già in questa fase” e che per la prescrizione n. A.1 richiede una verifica di ottemperanza parziale, limitatamente alla delocalizzazione del sostegno n. 16 interferente con aree PG3”.

CONSIDERATO che è intenzione di Terna aggiornare il progetto recependo le modifiche derivanti dalle prescrizioni della VIA e che le prescrizioni comportano, direttamente o indirettamente, modifiche progettuali che possono determinare lo spostamento di sostegni e l’interessamento di proprietari/ditte differenti rispetto al progetto iniziale.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alle prescrizioni in oggetto ritiene che:

- A1: verifica localizzazione sostegni 16, 18, 19, 23, con necessità di spostamento del sostegno n.16 per non interferire le PG3 e studi di dettaglio esecutivo per il calcolo della stabilità
- La verifica viene richiesta da Terna in questa sede limitatamente al nuovo posizionamento del sostegno per valutarne la fattibilità e poter procedere, successivamente, all’aggiornamento definitivo del progetto, funzionale alla chiusura dell’iter autorizzativo.
- Sarà cura di Terna procedere in fase successiva (esecutiva), come previsto dalla prescrizione stessa, all’ulteriore richiesta di verificare la stabilità dei sostegni indicati.
- A2: elementi vincolistici da valutare per il posizionamento dei sostegni dal 16 al 21;
- A5: elementi botanici da verificare per il posizionamento dei sostegni dal 16 al 21.

VALUTATO che le prescrizioni A1, A2 e A5 del Decreto 21/2018 necessitano di una valutazione unitaria poiché sono riferite ai medesimi sostegni e la modifica del posizionamento del sostegno n.16 (A1) influenza le richieste derivanti dall’ottemperanza alle altre prescrizioni (A2 e A5).

CONSIDERATO che l’area di progetto, ricade all’interno della Regione Puglia, vicino al confine nord-orientale della Campania, nella provincia di Foggia e si stende tra i territori comunali di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Celle di San Vito, in un ambito di tipo collinare, su di un’altitudine media di circa 810 m s.l.m. Il sito esaminato ricade in un ambito paesaggistico profondamente modificato dalle attività agricole, prevalentemente colture cerealicole (grano, avena), e da campi eolici. Nei pressi dell’asse di tracciato, inoltre, è presente un Sito di Importanza Comunitaria della Rete Natura 2000: IT9110003 - “Monte Cornacchia - Bosco Faeto

VISTO E CONSIDERATO l’intervento riprogettato per ottemperare la prescrizione A1

CONSIDERATO che ii fini del recepimento delle prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale dell’opera, è stato effettuato uno studio di una variante localizzativa per il sostegno n.16, ricadente in area a Pericolosità geomorfologica elevata – PG3 del Piano di Assetto Idrogeologico dell’AdB Puglia.

CONSIDERATO il sostegno insisteva in un’area molto complessa caratterizzata dalla presenza di diversi vincoli di carattere ambientale e paesaggistico:

- A ridosso del confine del SIC IT9110003 “Monte Cornacchia–Bosco Faeto”;
- A ridosso dell’area IBA 126 – Monti della Daunia;

- In prossimità del "Regio Tratturello Foggia Camporeale" e relativa fascia di rispetto prevista dal PPTR;
- All'interno dell'area PG3 del PAI (vincolo ostativo) e di aree PG2 del PAI (non ostativo);
- In vicinanza di aree allagabili con $T=200$ anni emerse dallo studio di compatibilità idraulica prodotto in fase di VIA;
- In vicinanza di aree individuate dallo studio di compatibilità geomorfologica prodotto in fase di VIA come aree a frana attiva o quiescente;
- In vicinanza di Boschi tutelati dal PPTR;
- In aree con probabile presenza di Habitat 6210*, pur se all'esterno dell'area SIC (evidenza scongiurata a seguito della analisi riportate nel successivo capitolo 5)

CONSIDERATO che l'unica alternativa è un differente posizionamento del sostegno 16 all'interno dell'area IBA che, tuttavia, viene interessata in modo marginale senza aumentare il livello di impatto complessivo dell'opera rispetto al precedente tracciato

CONSIDERATO che i rimanenti sostegni richiamati dalla prescrizione A1 (n.18, 19, 23) risultano, già ottimizzati all'esterno di aree PG3 del PAI e delle aree allagabili con $T=200$ elaborate nell'ambito dello studio di compatibilità idraulica (REFR10017BASA00183), prodotto durante l'iter autorizzativo ed approvato dall'AdB Puglia con prescrizioni (nota prot. AOO0012733 del 14/10/2014) recepite nel parere regionale e nel decreto di compatibilità ambientale dell'opera.

CONSIDERATO che sul progetto si dovrà attendere il parere della regione Puglia e dell'Autorità di Bacino.

VISTO E CONSIDERATO che il proponente richiede "sottoporre la verifica già in questa fase" ai fini di una ottemperanza parziale, limitatamente alla delocalizzazione del sostegno n. 16 interferente con aree PG3.

VALUTATO che il progetto presentato per ottemperare alla prescrizione A1 concerne la fase di progetto definitiva e riguarda la delocalizzazione del sostegno n. 16 interferente con aree PG3.

VALUTATO che la proposta progettuale si può considerare parzialmente autorizzata limitatamente alla delocalizzazione del sostegno n. 16 interferente con aree PG3 ai fini di consentire al proponente di procedere con il progetto esecutivo e che comunque dovrà essere sottoposta nuovamente al MATTM per l'ottemperanza completa.

CONSIDERATO l'intervento progettato per ottemperare la prescrizione A2.

CONSIDERATO che la prescrizione chiede di rivalutare il posizionamento dei sostegni dal 16 al 21.

CONSIDERATO che tali sostegni interessano un'area tampone ad alta naturalità per la presenza potenziale dell'habitat prioritario 6210*, benché al di fuori dei confini del SIC, interessano aree a pericolosità geomorfologica PG2 e PG3 e sono particolarmente vicini al tratturo 32.

CONSIDERATO che, come successivamente dettagliato per la verifica della prescrizione A5, la posizione dei sostegni da 16 a 21 è stata così realizzata:

- La nuova posizione del sostegno n.16 è localizzata in area con formazione ex-coltivo posto a riposo, su terreno pianeggiante con suolo argilloso, attualmente dominato da Avena, come foraggera rotativa.
- La posizione del sostegno n.17, il sito in questione è una comunità prativa in ambito collinare e precedentemente coltivata
- La posizione del sostegno n.18 è localizzata Coltivazione di grano dismessa di recente
- La posizione del sostegno n.19, il sito è caratterizzato da Comunità prative con prevalenza di specie foraggere
- La posizione del sostegno n.20 è prato su rilievo collinare a discreta pietrosità
- La posizione del sostegno n. 21 è scaratterizzata da Prato a dominanza di Poaceae.

CONSIDERATO che relativamente alla possibile presenza dell'habitat 6210* si evince l'assenza dello specifico habitat prioritario per i sostegni indicati,

CONSIDERATO che a seguito dello spostamento del sostegno n.16 l'opera interessa esclusivamente aree PG1 e PG2 per le quali le NTA del PAI non escludono, pertanto, la possibilità di realizzazione

CONSIDERATO che relativamente alla presenza del tratturo, la localizzazione del tracciato, pur se resa complessa a causa della presenza del SIC e della esistente linea a 380kV Benevento-Troia-Foggia, è stata effettuata adottando tutti gli accorgimenti utili a rimanere "all'esterno" dell'area tratturale e della relativa fascia di rispetto prevista dal nuovo PPTR della Regione Puglia.

VALUTATO che la prescrizione A2, con la soluzione progettuale di nuova posizione per il sostegno 16 e gli adeguati approfonditi nel valutare il posizionamento finale dei sostegni da 17 a 21 può considerarsi ottemperata.

CONSIDERATO l'intervento progettato per ottemperare la prescrizione A5

CONSIDERATO che la prescrizione chiede prima dell'inizio dei lavori di verificata mediante opportuni monitoraggi in campo la presenza dell'habitat prioritario 6210* al fine di definire in maniera appropriata le eventuali misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere

CONSIDERATI i risultati dei monitoraggi svolti dal proponente:

- La posizione (nuova) del sostegno n.16 è localizzata in area con formazione ex-coltivo posto a riposo, su terreno pianeggiante con suolo argilloso, attualmente dominato da Avena sp. e Sulla coronaria (L.) Medik., come foraggera rotativa. Altre specie tipicamente invadenti delle coltivazioni ampliano il corteggio floristico; in particolare, sono piuttosto frequenti Dipsacus fullonum L., Papaver rhoeas L. subsp. rhoeas, Cichorium intybus L. s.l., Linum bienne Mill., Rumex crispus L..
- La posizione del sostegno n.17, il sito in questione è una comunità emicriptofitica in ambito collinare e precedentemente coltivata. Sono state censite diverse specie di Poaceae segetali, come Alopecurus myosuroides Huds., Dactylis glomerata L. subsp. hispanica (Roth) Nyman e Avena sp., in corso di colonizzazione da parte di specie erbacee infestanti i campi di cereal

- La posizione del sostegno n.18 è localizzata Coltivazione di grano dismessa di recente, in cui è ancora abbondante la presenza di Poaceae da semina (*Avena* spp., *Triticum* sp.) e altre spontanee sinantropiche (*Phalaris* sp., *Alopecurus*).
- La posizione del sostegno n.19, il sito è caratterizzato da Comunità prative a dominanza di elementi terofitici, con prevalenza di specie foraggere (*Medicago sativa* L., *Trifolium nigrescens* Viv. s.l.) e vegetali di ricolonizzazione post-culturale: *Xeranthemum inapertum* (L.) Mill., *Tragopogon porrifolius* L. subsp. *porrifolius*, *Linum bienne* Mill., *Galium verum* L. s.l., *Agrimonia eupatoria* L. s.l., *Echium italicum* L. s.l. È, inoltre, in corso un evidente processo di ricostituzione arbustiva, in cui specie sarmentose e spinose
- La posizione del sostegno n.20 è Prato emicriptofitico, su rilievo collinare a discreta pietroosità, a dominanza di Poaceae, la cui presenza è presumibilmente legata ad una pregressa coltura a grano (prevalente), in cui si inseriscono altre specie tipicamente segatali
- La posizione del sostegno n. 21 è scaratterizzata da Prato emicriptofitico a dominanza di Poaceae (*Briza maxima* L., *Dactylis glomerata* L. subsp. *hispanica* (Roth) Nyman.), con significativa presenza di *Bromus erectus* Huds., sebbene non dominante. Numerose anche le Asteraceae, come *Xeranthemum inapertum* (L.) Mill., *Tragopogon porrifolius* L. subsp. *porrifolius*, *Cichorium intybus* L. s.l., *Centaurea* sp.; accompagnano queste specie anche altri elementi che tipicamente si inseriscono in queste cenosi, come *Convolvulus elegantissimus* Mill, *Lamium purpureum* L., *Silene coronaria* (L.) Clairv.. È stata rilevata anche la presenza di alcuni individui di un'Orchidacea: *Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich..
- Per quanto osservato e descritto, in corrispondenza del Sostegno 21 è confermata la presenza dell'habitat 6210. Sebbene siano stati censiti anche alcuni individui di *Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich., la sua abbondanza non è tale da far sussistere condizioni di priorità.

CONSIDERATO che le analisi di campo eseguite hanno evidenziato un tipo di vegetazione prevalentemente di tipo prativo, in prevalenza costituito da praterie secondarie di carattere terofitico (45% delle specie censite sono terofite) ed emicriptofitico (39%), localmente compenstrate a coltivi rotativi o cerealicoli, in cui il parziale abbandono delle pratiche gestionali agricole e pastorali hanno comportato l'inserimento di elementi ruderali e nitrofilo, tipicamente presenti nelle fasi successionali post-colturali. In alcuni dei siti esaminati, inoltre, è presente una cospicua componente fanerofitica, determinata dall'ingressione di specie arbustive pioniere dalle formazioni circostanti il comprensorio, vestigia residuali delle pregresse coperture boschive a roverella e cerro che erano presenti nell'area.

CONSIDERATO che nella Relazione del proponente sono censite ed elencate le specie censite durante i campionamenti. La tassonomia è riferita a Conti (2005), corotipi e forme biologiche a Pignatti (1982).

CONSIDERATO che a popolazione censita non si presenta né in numero di individui cospicuo e né risulta attribuibile ad una specie di orchidea definibile rara; *Anacamptis pyramidalis*, infatti, è diffusa ampiamente in tutto il territorio italiano, Europa centrale e meridionale (Tutin T.G. et al., 1964-1980).

CONSIDERATO che il carattere di priorità dell'habitat non è verificato.

VALUTATO che sono stati svolti gli opportuni monitoraggi in campo per accertare la presenza dell'habitat prioritario 6210* e che il carattere prioritario non è verificato e si ritiene che l'ubicazione dei sostegni sia compatibile con i fattori ambientali

VALUTATO che le prescrizioni prevedono che la valutazione conclusiva sia data "previo parere della Regione Puglia e dell'Autorità di Bacino della Puglia" il proponente, dovrà, sulla base delle soluzioni esaminate e valutate positivamente nel presente parere, ottenere le suddette autorizzazioni e sottoporre nuovamente la verifica di ottemperanza al MATTM, così come previsto nel DM_2018-0000021 del 25/01/2018

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

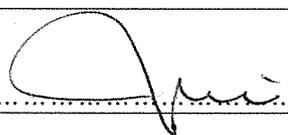
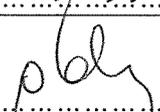
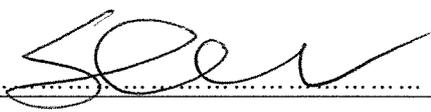
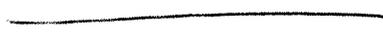
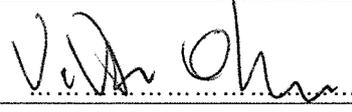
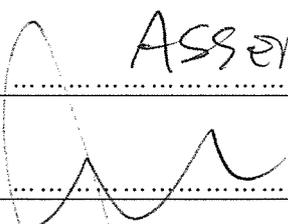
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

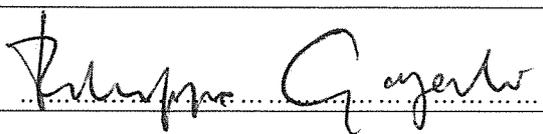
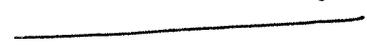
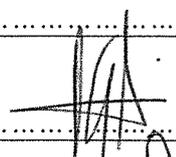
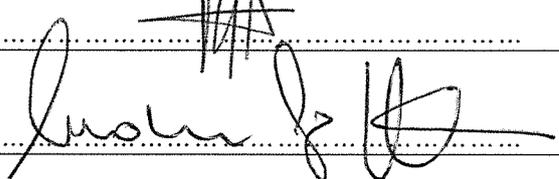
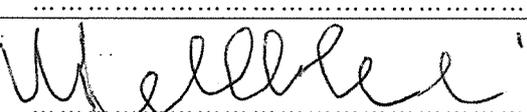
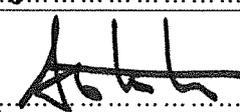
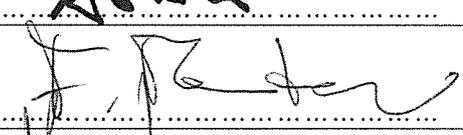
le prescrizioni A1, A2 e A5

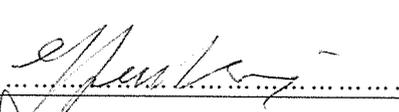
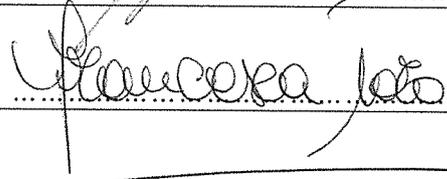
PARZIALMENTE OTTEMPERATE

di cui Decreto di Compatibilità ambientale 21/2018 dell'opera Nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna S.E. Troia - S.E. Celle San Vito/Faeto.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)		FAVOREVOLE (F)	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)			ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F		
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)			ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	F		
Prof. Saverio Altieri			
Prof. Vittorio Amadio	F		
Dott. Renzo Baldoni			ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	F		

Ing. Stefano Bonino		ASSESENTE
Dott. Andrea Borgia	F	Borgia
Ing. Silvio Bosetti	F	Bosetti
Ing. Stefano Calzolari		ASSESENTE
Cons. Giuseppe Caruso		_____
Ing. Antonio Castelgrande		ASSESENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	Chiriatti
Arch. Laura Cobello	F	Cobello
Prof. Carlo Collivignarelli	F	Carlo Collivignarelli
Dott. Siro Corezzi		ASSESENTE
Dott. Federico Crescenzi		ASSESENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno		ASSESENTE
Cons. Marco De Giorgi		ASSESENTE
Ing. Chiara Di Mambro		ASSESENTE
Ing. Francesco Di Mino	F	Di Mino
Ing. Graziano Falappa	F	Falappa

Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	F	
Prof. Antonio Grimaldi		
Ing. Despoina Karniadaki	F	
Dott. Andrea Lazzari	F	
Arch. Sergio Lembo		ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi		ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	F	
Ing. Arturo Luca Montanelli	F	
Ing. Francesco Montemagno	F	
Ing. Santi Muscarà	F	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti		ASSENTE
Cons. Roberto Proietti		ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero		ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi		ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	F	
Dott. Franco Secchieri	F	
Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani		ASSENTE

